



MOSCA — Valentina Tereshkova consuma il suo pasto a bordo dell'astronave.

(Telefoto)

# TUTTO IL MONDO HA VISTO NEL VOLO DI VALJA

## una tappa dell'emancipazione

### Per l'impresa di Valentina

### Entusiasmo delle donne a Roma

Valentina è diventata subito popolare tra le donne romane. Nelle fabbriche, negli uffici, nei mercatini delle borgate e negli ambienti più diversi giovani e anziane hanno parlato fieri della prima cosmonauta della storia come di una vecchia conoscenza; nessuna nascondeva la propria soddisfazione.

Le operaie della «Leo», all'uscita dalla fabbrica, aspettando l'autobus, si sono passate di mano in mano alcune copie dei giornali della sera con i titoli a caratteri cubitali sull'impresa dei due cosmonauti sovietici. «In fabbrica facciamo tutto quello che fanno gli uomini — ha detto una delle più giovani —. Non c'è nulla di strano quindi se anche noi andiamo nello spazio».

Tutte hanno voluto esprimere la loro opinione sul volo di Valentina. Per ragioni di spazio riportiamo solo alcune delle dichiarazioni che abbiamo raccolto.



Angelica Desideri

Olina Rubinati

OLIANA RUBINATI, sartista abitante a Tiburtino III: «Come donna sono molto orgogliosa, io nello spazio non ci andrei ma se mia figlia volesse e potesse andarci, il permesso glielo darei. In Russia ci sono persone molto intelligenti a comandare; vorrei che ce ne fossero anche in Italia».

ANGELICA DESIDERI, operaia, Tiburtino III: «In vita mia ho sempre lavorato e ho sempre saputo che le donne possono fare tutti quelli che fanno gli uomini; ma ora Valentina lo farà sapere a tutto il mondo. La considero coraggiosa, io però preferisco restare quaggiù».

GIOVANNA BARTOLELLI, casalinga, abitante a Tiburtino III: «Ma che è annata su a fare famiglia? donne come coraggiose come Scherzi a parte; sta dimo-

strando che anche le donne ci sanno fare. Io, quando l'ho saputo, sono stata contentissima; adesso voglio vederli quelli che dicono che le donne devono fare solo la calza».

GINA FERRARA, casalinga, abitante a Tiburtino III: «Valentina è molto coraggiosa. Non ci credevo quando mi hanno detto che una donna viaggiava nello spazio. Sono rimasta sorpresa e molto contenta. Ormai le donne possono fare qualsiasi cosa».

ANNA GUARDIGLI, commerciante, abitante a S. Basilio: «Ho appreso con soddisfazione la notizia e sono felice come donna. Ammiro molto il coraggio di Valentina. Nessuno potrà più mettere in dubbio che le donne sono coraggiose come gli uomini».

L'eco suscitata in tutto il mondo dalla recente, arditissima impresa spaziale sovietica, ed in particolare dal lancio nello spazio della prima cosmonauta Valentina Tereshkova, è amplissima. E le reazioni le più diverse, sulla stampa e da parte delle personalità più in vista di ogni paese.

#### NILDE JOTTI

**La più alta e pacifica conquista dell'emancipazione femminile**

La compagna on. Nilde Jotti, responsabile della sezione femminile del Partito, non appena appreso la notizia del riuscito lancio e dell'entrata in orbita di Valentina Tereshkova, ha inviato al Comitato Centrale del Partito comunista dell'URSS il seguente telegramma: «Le donne comuniste italiane salutano nel volo di Valentina Tereshkova la più alta e pacifica conquista dell'emancipazione femminile. Viva il Partito comunista dell'Unione Sovietica che costruendo il comunismo guida le donne alle più grandi imprese. Nilde Jotti».

#### AMALIA DI VALMARANA

**Un ammirato senso di solidarietà**

Amalia di Valmarana, vicepresidente del Centro Femminile Italiano e studiosa di problemi femminili, ha dichiarato: «Non si può negare che vedere sul video del nostro televisore apparire all'improvviso il volto di una donna che vola nello spazio sia stata una scossa per la nostra mente. Abbiamo sempre e con tanto calore sostenuto parità di diritti e doveri e di abilità e capacità di lavoro tra uomo e donna che anche il pensiero che una donna potesse, al pari dell'uomo volare nello spazio doveva a noi di logica presentarsi al nostro spirito. Ma la scossa c'è stata ugualmente. Prendiamone atto e pensiamo a Valentina Tereshkova con commosso ed ammirato senso di solidarietà».

#### RENATA VIGANO

**Una orgogliosa conferma**

La scrittrice Renata Vigano ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Il mio pensiero sulla parità dei diritti, dei doveri e delle conquiste in ogni campo tra uomo e donna è sempre stata in una posizione particolarmente avanzata, se si tiene conto della mia età e del-

l'ambiente in cui sono nata e cresciuta. Perciò, oggi applaudo Valentina, non tanto come meraviglia, quanto per un senso ammirativo di orgogliosa conferma».

#### FAUSTA CIALENTE

**Sono fiera e felice**

La scrittrice Fausta Cialente ci ha detto: «Sono molto fiera che una donna abbia avuto questa capacità e questo coraggio, e sono felice che sia stata una donna sovietica a farlo per prima».

#### AUGUSTA GROSSO

**Stato il pregiudizio della inferiorità**

La dott. Augusta Grosso, presidente della Pro-cultura femminile di Torino ha dichiarato al nostro giornale: «Il viaggio di una donna nel cosmo è una nuova dimostrazione che sia spiritualmente sia fisicamente ella non è inferiore all'uomo che anzi sa affrontare con coraggio fisico e morale i rischi che di solito si riteneva dovessero essere riservati agli uomini. Si tratta dunque di una riprova che la pretesa inferiorità della donna è soltanto ancora un pregiudizio poiché è ormai provato che a parità di condizioni, ella è capace di affrontare le difficoltà cui viene posta dinanzi con estremo spirito di sacrificio e con altrettanta sicurezza ed equilibrio».

#### ADA GOBETTI

**Esiste un paese dove l'emancipazione non è solo una affermazione teorica**

La prof. Ada Gobetti, presidente dell'Unione donne italiane di Torino ci ha detto: «Che le donne possano affrontare le più gravi difficoltà e i più straordinari ardui con lo stesso coraggio e la stessa resistenza — e per di più con un tocco di graziosa civetteria — lo sapevamo anche prima di aver salutato sul video la sorridente Valentina. Ma il volo della cosmonauta sovietica dimostra qualcosa di più; che cioè esiste un paese al-

#### Gli auguri della CGIL

L'on.le Agostino Nevella, Segretario Generale della CGIL, ha inviato un telegramma al Presidente del Consiglio Centrale dei sindacati sovietici, a nome della Segreteria Confederale. Il messaggio esprime l'entusiasmo e la particolare commozione delle lavoratrici e dei lavoratori italiani per la nuova impresa spaziale di Valeri Bykovski e della prima donna astronauta, Valentina Tereshkova.

mondo in cui l'emancipazione della donna non è una affermazione teorica, ma una realtà quotidiana dove nessun pregiudizio, nessun limite tradizionale si oppone più alla vittoriosa affermazione della qualità femminile».

#### Le operaie della Michelin

Elena Terzolo, operaia e dirigente della Commissione interna della Michelin di Torino a proposito del viaggio nel cosmo di Valentina Tereshkova ci ha dichiarato:

«Come donna e come operaia della Michelin, interpretando anche il pensiero delle mie compagne di lavoro, penso che questa impresa meravigliosa di cui è protagonista una donna, non potrà che confermare una volta di più il coraggio e la capacità delle donne le quali in una società socialista hanno la possibilità di fare emergere tutte le loro migliori qualità. Valga questa impresa a scuotere anche in Italia una certa mentalità relativa a quei ceti conservatori, che solo a parole sostengono la parità dei diritti delle donne, ma talvolta nel costume familiare o ancor peggio nei salari in fabbrica fanno fin troppo nette distinzioni di sesso».

#### Torino

**Plauso a Valentina del Consiglio comunale**

TORINO, 17. Il sindaco, ing. Anselmetti, a nome del Consiglio comunale, e su proposta della consigliera socialista Vera Pagella, ha inviato «un saluto ed un plauso alla coraggiosa Valentina che, prima cosmonauta, ha saputo dimostrare al mondo intero, che anche la donna può avere campo aperto in tutti i settori di attività, a tutti i livelli, e che nessuna strada deve esserle preclusa, per una assurda discriminazione di sesso, quando il valore della persona si imponga al di sopra di tutto».

#### Reggio Emilia

**Brindisi nelle fabbriche**

REGGIO EMILIA, 17. L'impresa di Valentina Tereshkova, la prima donna astronauta del mondo, ha suscitato vivissima commozione fra le donne reggiane, e specialmente fra le operaie. In molte fabbriche con personale femminile l'avvenimento è stato festeggiato in vari modi. Al calzaturificio Block, ad esempio, al termine del lavoro le lavoratrici si sono riunite per fare un brindisi in onore dell'eroina sovietica.

Da altri luoghi di lavoro sono stati inviati telegrammi all'Ambasciata sovietica a Roma con le firme di centinaia di operaie.



MOSCA — Valentina Tereshkova con una amica negra nel giardino della sua casa nei pressi di Mosca l'inverno scorso. (Telefoto AP-«l'Unità»)

## Le americane: Siamo indietro di 100 anni

**Unanime proteste degli ambienti femminili per l'esclusione delle donne dai programmi spaziali NASA**

#### CEYLON

**La signora Bandaranaike: «Un trionfo per la donna»**

Anche a Ceylon l'impresa di Valentina Tereshkova ha suscitato un enorme entusiasmo: «L'impresa della prima cosmonauta è un inimitabile trionfo per la donna» ha dichiarato in un telegramma inviato al primo ministro sovietico Khrushchev la signora Srimavo Bandaranaike. La signora è primo ministro di Ceylon ed è l'unica donna al mondo sinora a ricoprire una carica di tale responsabilità. La signora Bandaranaike ha pregato il compagno Khrushchev di trasmettere a Valentina Tereshkova le più vive congratulazioni di tutto il popolo di Ceylon.

Il volo della cosmonauta sovietica ha suscitato anche negli Stati Uniti molta emozione e molti commenti. Gli scienziati e i tecnici della NASA hanno disposizione di non fare commenti in pubblico sugli esperimenti spaziali, in via privata però molti di essi hanno avuto parole di ammirazione per l'impresa sovietica e in particolare per il volo simultaneo di due navi spaziali in orbite così vicine.

Uno di questi scienziati ha rilevato la differenza dei criteri seguiti negli Stati Uniti per la selezione degli astronauti: «Molti dirigenti negli Stati Uniti hanno detto che nessuna donna è stata selezionata per i voli nel cosmo poiché nessuna ha la necessaria esperienza di pilota collaudatore. I sovietici, a quanto sembra, non pensano allo stesso modo. Le informazioni che essi hanno comunicato indicano che una delle principali caratteristiche di Valja Tereshkova è che essa è una esperta paracadutista».

La signora Hart, moglie del senatore democratico Philip Hart, la quale è in-

giunto il generale — eliminata di per sé le donne in possesso degli altri requisiti».

Entusiastici i commenti di gran parte della stampa. In un articolo intitolato «Donne nello spazio» il New York Times scrive che: «il mondo seguirà con ammirazione e con la suspense che accompagna le grandi avventure la manovra che lo "Spariero" e il "Gabbiano" compiranno... si tratta di una impresa fatta di intelligenza, abilità e coraggio umano di cui tutti potremo compiacerci».

A sua volta il Washington Post scrive: «Indipendentemente dalle imprese che compie con il cosmonauta sovietico raggiunto in orbita, Valja ha grandemente onorato se stessa, il suo paese e in particolare il suo sesso. In effetti la sua impresa suscita una tale impressione da far impallidire la preoccupazione per il suo benessere e il suo ritorno. Possa ella tornare a terra con la stessa sicurezza con cui l'ha lasciata».